

Mucche tra neve e macerie: stalla crollata, un allevatore offre ospitalità a duecento *Dalle Marche 25 sono già arrivate a Meldola*



TERREMOTO
L'imprenditore
Roberto Ruffilli
(nella foto) ha
espresso così la
sua solidarietà
ai colleghi in
ginocchio. Le
mucche di
razza
marchigiana
produrranno
latte per la
Centrale di
Cesena

DA VENERDÌ 25 mucche da latte, provenienti dall'azienda agricola di Umberto Beccerica di Gualdo (Macerata), si trovano nella stalla di Roberto Ruffilli, a Meldola. L'imprenditore bidentino giovedì aveva contattato l'Associazione regionale allevatori dell'Emilia Romagna (Arar), mettendo a disposizione dei colleghi di Marche e Abruzzo colpiti dal maltempo fino a 200 postazioni per altrettanti capi di bestiame. La macchina organizzativa per liberare le 70 vacche rimaste sotto il crollo della stalla di Umberto Beccerica, 55 bovine da latte e 15

soggetti da carne di razza Marchigiana, già gravemente danneggiata dal terremoto dell'agosto scorso e oggi praticamente crollata a causa delle ultime scosse di terremoto e del peso dei due metri di neve caduti, si è messa immediatamente in moto.

SI SONO coordinati Arar e Aia (Associazione italiana allevatori), vigili del fuoco e i servizi veterinari locali e di Forlì. «Purtroppo - spiega una nota - solo per 25 vacche è stato possibile procedere alle operazioni di trasferimento perché, per evidenti ragioni sanitarie, sono stati movimentati solo i

soggetti che nel crollo del capannone non hanno subito gravi lesioni fisiche». «Questo gesto di grande solidarietà che un nostro associato ha avuto nel mettere a disposizione fino a 200 postazioni all'interno del suo allevamento - sottolinea il presidente di Arar, Maurizio Gartappi - dimostra che anche in condizioni emergenziali così drammatiche è possibile, in tempi davvero rapidi, trovare soluzioni concrete e soprattutto fattibili». Le 25 mucche sono tutte destinate alla produzione di latte: la Centrale del Latte di Cesena ha già dato la disponibilità al ritiro della produzione.